

Denominazione: **AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI
PANDINO (SIGLA ASM PANDINO)**

Sede: VIA CASTELLO 15 26025 PANDINO (CR)

Capitale di dotazione: 1.774.936,00

Capitale di dotazione interamente versato: sì

Codice CCIAA: CR

Partita IVA: 01445270190

Codice fiscale: 01445270190

Numero REA: 172150

Forma giuridica: AZ. REGION., PROV., COMUN. E LORO CON

Settore di attività prevalente (ATECO): 931190

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: sì

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ex Art. 2428 del Codice Civile

di corredo al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024

Signori Soci,

Il bilancio dell'esercizio 2024 che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra attenzione ed approvazione evidenzia un risultato d'esercizio negativo pari ad Euro – 430.189,00. Il risultato negativo di Bilancio segue il trend già riscontrato negli anni scorsi.

L'Azienda si trova in una situazione di crisi finanziaria che non le consente di onorare regolarmente le obbligazioni sia nei confronti degli Istituti Finanziari, che dell'Erario. Le cause della crisi trovano origine nel mancato riconoscimento del canone gas, che ha storicamente generato introiti per circa euro 200 mila annui, nel venir meno del canone di utilizzo della rete idrica, che storicamente ha consentito di generare incassi per euro 180 mila annui, dalla difficile ripresa del Centro Sportivo a seguito del blocco totale delle attività conseguente alla pandemia, l'assenza di investimenti strutturali e la necessità di sostenere rilevanti spese di manutenzione funzionali ad assicurare il soddisfacimento della clientela e, infine, nel continuo cambio dell'organo gestorio che ha inciso sull'operatività aziendale. Per tali ragioni, la Società ha ritenuto opportuno avviare un percorso di risanamento, disciplinato dagli artt. 12 e ss D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, funzionale a rendere il debito bancario sostenibile rispetto alle attuali capacità finanziarie, anche grazie al contributo che auspicabilmente verrà fornito dal Comune di Pandino e dalle iniziative industriali declinate

nell'ipotizzato percorso di risanamento volte a porre rimedio alle cause della crisi di seguito esposte.

Mancanza di flussi derivanti dalla rete idrica

Una causa della crisi si rinviene nel venir meno del canone di utilizzo della rete idrica (SII - Servizio Idrico Integrato) che storicamente ha consentito di generare incassi per oltre euro 180 mila annui. Come già ampiamente documentato nella Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2023, la cessione del SII, avvenuta nel corso dell'anno 2023, oltre a determinare una riduzione dei ricavi e quindi di risorse finanziarie, ha generato una considerevole minusvalenza. Il corrispettivo della cessione, infatti, è stato convenuto fra le parti per un importo pari ad euro 805.145,42 determinato dalla differenza fra le attività del SII, pari ad euro 1.971.850,96 (di cui euro 71.640,00 riferiti ad immobili, euro 1.900.210,96 riferiti ad impianti e macchinari, attrezzature, e altre attività), e le passività del SII, pari ad euro 1.166.705,54 (di cui euro 371.559,00 relativi a debiti accollati ed euro 795.146,54 relativi a risconti passivi pluriennali). La minusvalenza complessiva realizzata da ASM è stata di euro 8.468.049,12, ed ha impattato significativamente sul conto economico dell'esercizio 2023. Il venir meno del canone percepito per l'utilizzo della rete idrica, nonostante gli sforzi dell'Azienda di ridurre i costi, ha determinato un notevole impatto a livello finanziario, tenuto conto che il suddetto canone nell'esercizio 2021 e 2022 ha consentito di generare flussi per euro 180 mila per ciascun anno ed euro 163 mila nel 2023.

Una parte degli introiti derivanti dalla vendita della rete idrica è stata utilizzata per azzerare completamente le linee di credito bancarie autoliquidanti consentendo, da un lato, di ottenere un risparmio di oneri finanziari, ma, dall'altro, privando la Società di risorse finanziarie utili per supportare il fabbisogno di capitale circolante commerciale. La Società, pertanto, si è trovata, da un lato, senza flussi reddituali e finanziari derivanti dal canone di utilizzo della rete idrica e, dall'altro lato, delle disponibilità finanziarie concesse dal sistema bancario, mettendo la ASM Pandino in una situazione di tensione finanziaria.

Mancanza di flussi derivanti dalla rete gas

ASM Pandino, in qualità di titolare del servizio di fornitura del gas, è il soggetto titolato ad incassare il pagamento dei canoni derivanti dall'appalto della rete gas da parte della Società Impianti Metano S.r.l. (SIM Gas) in base ad un contratto di affidamento dei servizi, n. repertorio 3137 del 16/07/2010.

A seguito della concessione dell'appalto delle linee gas da ASM Pandino a SIM Gas, veniva pattuito all'articolo 3 predetto documento un corrispettivo per l'affidamento del servizio pari al 73,20% del VRT relativo all'anno termico, con un duplice termine di pagamento previsto rispettivamente al 30 settembre dell'anno termico di riferimento e al 31 marzo successivo alla fine dell'anno termico di riferimento.

Successivamente tale accordo è stato soggetto ad una parziale rimodulazione a seguito del termine di durata della gara d'appalto, occorso nell'anno 2023, a seguito del quale sarebbe stato necessario individuare un nuovo canone quale pagamento per la gestione delle linee reti gas, comunque in uso a SIM Gas.

Al di là della predetta rielaborazione del canone, tuttavia, la società di gestione, in una comunicazione inviata al 11 ottobre 2024 ha affermato che la revisione del canone sarebbe decorsa dall'anno 2025, con conseguente riconoscimento - ancora per il 2024 - dell'importo del canone che risulterebbe dalle attuali previsioni contrattuali.

In forza di tale dichiarazione, pertanto, è evidente come SIM Gas sia attualmente debitrice dei canoni di gestione relativi all'intera annualità del 2024 e ciò secondo i parametri già precedentemente stabiliti in sede di contratto d'appalto citato e stipulato nel 2010.

Nonostante ciò, tuttavia, la predetta società non ha versato per l'intera annualità del 2024 il canone relativo alla gestione delle linee gas, ammontante a circa euro 220.000,00, cagionando peraltro un grave danno economico ad ASM Pandino, privandola di un'importante componente reddituale e finanziaria.

SIM Gas ha infatti sempre disconosciuto la debenza di tale somma sulla base del fatto che non sarebbe stato individuato il nuovo canone per la gestione delle linee gas, in attesa dell'affidamento dell'appalto ad un nuovo gestore, stante la scadenza dell'appalto di cui si è detto sopra.

Nel mese di dicembre 2024, successivamente alla seconda scadenza del pagamento della rata pattuito in sede di appalto, veniva richiesta una consulenza legale al fine di individuare le possibili soluzioni per chiedere coattivamente il pagamento a SIM Gas del credito vantato.

Nel mese di gennaio 2025, a seguito dell'insediamento dell'attuale Amministratore Unico, l'Azienda ha cercato di individuare le possibili soluzioni per agire in giudizio al fine di recuperare il credito vantato nei confronti della società SIM Gas. A tal fine, ASM Pandino sta agendo in stretta collaborazione con il Comune di Pandino, il quale ha dato incarico ad uno studio volto a verificare gli aspetti tecnici della questione.

Mancanza di contributo da parte del Socio unico, risultati economici del Centro Sportivo e impossibilità di effettuare interventi manutentivi

Si evidenzia infine che, il mancato riconoscimento del contributo in conto esercizio da parte del Socio Unico per garantire il pareggio di bilancio, così come previsto dallo Statuto dell'Azienda Speciale, e la mancanza di specifiche ed immediate direttive d'indirizzo generale corredate dall'apprestamento delle relative risorse finanziarie per poter intraprendere sia gli interventi manutentivi straordinari, sia il risanamento totale del manto di copertura e di parte degli impianti del Centro Sportivo, non ha permesso all'Azienda di intervenire sullo stato di degrado degli impianti sportivi in maniera strutturale. Questa situazione, che si protrae ormai da tempo, potrebbe creare un danno per la collettività dal momento che verrebbe compromessa sia la possibilità di offrire il servizio delle attività sportive interessate (tennis, calcetto e padel), sia la futura praticabilità di interventi in partenariato pubblico - privato. A ciò si devono inoltre aggiungere le conseguenze ulteriormente negative che deriverebbero dall'inagibilità dei locali interni per l'esercizio delle attività sportive in essi svolte (nuoto, palestra, corsi, ...).

A causa delle restrizioni sanitarie derivanti dal COVID-19, il Centro Sportivo è rimasto chiuso per periodi prolungati nel 2020-2021, con conseguente impatto negativo sui ricavi del 2021. Nel 2022, a seguito della riapertura si è registrata una ripresa con un aumento dei ricavi del 143,1% e la crescita si è stabilizzata nel 2023 e 2024. Anche nell'esercizio 2024 il Centro Sportivo ha registrato una perdita economica, sebbene in misura decisamente inferiore rispetto agli esercizi precedenti, segnale di una crescente efficienza economica che, tuttavia, non ha ancora consentito di raggiungere l'equilibrio economico. Ciò è anche conseguenza della necessità di apportare interventi manutentivi sulla struttura. Invero, la tensione finanziaria in cui si trova la Società e la mancanza di contributi da parte del Comune di Pandino ha comportato l'impossibilità di sostenere investimenti funzionali ad assicurare la continuità aziendale. Infatti, la Società ha riscontrato diverse problematiche legate allo stato in cui si trova l'immobile ove viene svolta l'attività di impresa del centro sportivo. Ciò ha comportato, oltre ad una difficoltà a soddisfare le esigenze della clientela con impatto in termini di ricavi e un incremento dei costi, soprattutto legati alle utenze per mancanza di efficientamento energetico e utilizzo di impianti che necessiterebbero di interventi manutentivi straordinari.

L'andamento negativo dei servizi cimiteriali

Il contratto di gestione del cimitero è giunto a naturale scadenza nel mese di novembre 2024, motivo per cui, da quella data, non risulta più in essere alcun obbligo contrattuale in capo alla Società. Nonostante ciò, ASM Pandino ha continuato a rispondere alle sollecitazioni dell'Amministrazione comunale, pur nel limite delle proprie possibilità e in un contesto di difficoltà gestionale e organizzativa.

La gestione dei cimiteri da parte di ASM Pandino è in difficoltà sia per la necessità di sostenere costi elevati sia per la riduzione dei ricavi. Infatti, se da una parte ASM deve affidare esternamente la maggior parte delle attività di manutenzione ordinaria, come la cura del verde, piccoli lavori di muratura e pulizia, a causa di limitazioni del proprio organico, dall'altra gli introiti del settore cimiteri sono in declino da alcuni anni, principalmente per mancanza di rinnovi delle concessioni e per l'aumento delle cremazioni, che comporta una riduzione o, talvolta, una integrale mancanza di incassi.

Difficoltà a cedere gli immobili del Patrimonio non funzionali alla continuità aziendale

Nel 2012, ASM Pandino ha indetto due aste pubbliche per vendere due immobili di sua proprietà: l'edificio ex scuola materna di Nosadello e l'edificio in via Stefano da Pandino 34/36 (ex sede AVIS). Tuttavia, queste aste non hanno avuto successo, costringendo ASM a ricorrere successivamente alla trattativa diretta per cercare di alienare tali beni.

Nel 2023, ASM ha richiesto nuove perizie di stima per aggiornare il valore di mercato di due immobili. Le nuove valutazioni hanno evidenziato un peggioramento dello stato di conservazione degli immobili rispetto alle stime del 2020, comportando una significativa svalutazione. La difficoltà di ASM nel cedere gli immobili si inserisce in un contesto economico più ampio di crisi del settore immobiliare, aggravato negli ultimi anni dalla pandemia e dalla crisi energetica. Questa situazione ha reso il mercato meno ricettivo per operazioni di compravendita di immobili, specialmente quelli non residenziali o che necessitano di interventi di ristrutturazione.

L'impossibilità di monetizzare questi asset immobiliari ha contribuito ad aggravare la già precaria situazione economico-finanziaria di ASM Pandino. La combinazione di fattori quali il deprezzamento degli immobili, i vincoli burocratici, il contesto economico sfavorevole e l'urgenza di generare liquidità ha reso particolarmente complessa e infruttuosa la strategia di ASM Pandino di dismettere parte del proprio patrimonio immobiliare.

Continuo cambiamento dell'organo gestorio

Nel corso degli esercizi 2023 e 2024 si sono verificati diversi mutamenti dell'organo gestorio, che hanno inevitabilmente inciso sulla operatività aziendale, richiedendo periodi di adattamento ad ogni nuovo assetto gestionale. L'instabilità dell'organo gestorio potrebbe aver influenzato la percezione dell'azienda da parte degli stakeholders esterni e, in particolare, degli istituti finanziari.

Considerazioni conclusive

Come sopra esposto, ASM Pandino si trova in una situazione di crisi che non le ha consentito di onorare regolarmente le obbligazioni nei confronti degli istituti finanziari e, in parte, dell'Erario. Le cause della crisi trovano origine nel mancato riconoscimento del canone gas, che ha storicamente generato introiti per circa euro 200 mila annui, nel venir meno del canone di utilizzo della rete idrica, che storicamente ha consentito di generare incassi per euro 180 mila annui, dalla difficile ripresa del Centro Sportivo a seguito del blocco totale delle attività conseguente alla pandemia, l'assenza di investimenti strutturali e la necessità di sostenere rilevanti spese di manutenzione funzionali ad assicurare il soddisfacimento della clientela e, infine, nel continuo cambio dell'organo gestorio che ha inciso sull'operatività aziendale. Per tali ragioni, la Società ha ritenuto opportuno avviare un percorso di risanamento, disciplinato dagli artt. 12 e ss D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14,

funzionale a rendere il debito bancario sostenibile rispetto alle attuali capacità finanziarie, anche grazie al contributo che auspicabilmente verrà fornito dal Comune di Pandino e dalle iniziative industriali declinate nell'ipotizzato percorso di risanamento volte a porre rimedio alle cause della crisi esposte nel presente paragrafo.

Alla luce di quanto sopra riportato, non si sono ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del Codice Civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del Codice Civile, pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo, così come richiesto dal Principio Contabile OIC n. 11, paragrafo 23.

Nelle tabelle di seguito esposte si evidenziano l'andamento dei ricavi, del reddito operativo e del risultato prima e dopo le imposte e la situazione patrimoniale:

**ANALISI DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE
COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI – FINANZIARI
CONTO ECONOMICO**

Dati in €	2022	2023	2024
Ricavi	2.666.558	2.546.652	2.494.688
Variazione prodotti finiti e semilavorati			
Altri ricavi	55.510	100.793	36.302
Incrementi di immobilizzazioni			
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.722.068	2.647.445	2.530.990
Materie prime e consumo	- 757.865	- 741.617	- 765.554
Variazione materie prime e consumo	- 5.870	1.313	19.295
Servizi	- 721.020	- 576.167	- 543.587
Godimento beni di terzi	- 31.591	- 23.139	- 25.489
Oneri diversi di gestione	- 96.962	- 8.622.754	- 120.434
Valore aggiunto	1.108.760	- 7.314.919	1.095.221
Totale costi del personale	- 977.741	- 977.641	- 992.284
EBITDA	131.019	- 8.292.560	102.937
EBITDA %	4,81%	-313,23%	4,07%
Amm Imm Imm	- 10.169	- 9.347	- 9.347
Amm Imm Mat	- 321.118	- 228.609	- 207.618
Altre svalutazioni imm.		- 222.111	
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Svalutazione crediti	- 1.271	- 1.113	- 241.280
EBIT	- 201.539	- 8.753.740	- 355.308
EBIT %	-7,40%	-330,65%	-14,04%

Dati in €	2022	2023	2024
Rettifiche attività finanziarie			
Proventi da partec.			
Altri Proventi	1.168	382	344
RISULTATO GESTIONE ACCESSORIA	1.168	382	344
ROA	- 200.371	- 8.753.358	- 354.964

Oneri Finanziari	- 84.650	- 106.751	- 70.107
Utili/Perdite su cambi			

REDDITO DI COMPETENZA	- 285.021	- 8.860.109	- 425.071
------------------------------	------------------	--------------------	------------------

Imposte sul reddito	- 78	- 78	- 5.118
---------------------	------	------	---------

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 285.099	- 8.860.187	- 430.189
---------------------------------	------------------	--------------------	------------------

Il Conto Economico dell'esercizio 2024 si chiude con una perdita di euro (430.189,00). Le imposte correnti sono pari ad Euro 5.040,00 e si riferiscono all'IRAP dell'esercizio, si segnala il solo annullamento delle imposte anticipate per Euro 78,00.=. Non sono state iscritte imposte anticipate sulla perdita fiscale e sugli e sugli interessi passivi non dedotti in quanto eccedenti il ROL. Queste, a norma dell'OIC 25, paragrafo 41, sarebbero da rilevare, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Nel caso in questione, si ritiene risulti difficile oggi poter prevedere tale scenario, in quanto il riversamento delle differenze potrebbe avvenire a distanza di molti anni, ambito temporale oltre il quale le stime dei redditi futuri perdono ragionevolmente di attendibilità anche in contesti strutturati.

Dai risultati dei principali indici della tabella sopra riportata, che cerca di analizzare l'andamento e gli effetti della gestione, è possibile notare come il reddito operativo aziendale (EBIT) dell'esercizio 2024, definito quale risultato ante proventi ed oneri finanziari, evidenzia un esito negativo pari ad euro (355.308,00). Lo scostamento in aumento rispetto al valore del 2023 trova giustificazione nel fatto che, con riferimento al dato dell'esercizio passato, l'indice era stato fortemente influenzato dall'esito dell'operazione di cessione del ramo idrico a Padania Acque S.p.A., che aveva fatto registrare una minusvalenza di oltre 8 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) invece, che misura il risultato escluse le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti/svalutazioni e gli interessi aziendali, presenta un valore pari ad euro 102.937,00.

STATO PATRIMONIALE

Dati in €	2022	2023	2024
Liquidità immediate	85.853	437.754	98.261
Crediti entro 12 mesi	338.193	276.886	141.676
di cui Crediti vs Clienti	248.550	216.726	100.075
di cui Crediti vs Controllate			
di cui Crediti vs Collegate			

Dati in €	2022	2023	2024
<i>di cui Crediti vs Controllanti</i>			
<i>di cui Crediti Tributari</i>	40.672	24.938	1.803
<i>di cui Crediti per Imposte Anticipate</i>	460	382	304
<i>di cui Altri Crediti</i>	48.511	34.840	39.494
Attività finanziarie			
Crediti v/Soci			
Liquidità differite	338.193	276.886	141.676
Magazzino	162.346	163.658	182.954
Ratei e risconti	8.181	17.360	10.038
Disponibilità	170.527	181.018	192.992
ATTIVO A BREVE	594.573	895.658	432.929
Avviamento			
Concessioni, licenze, marchi, ...			
Diritti brevetto ind.			
Costi ricerca e pubb.			
Costi impianto e ampl.			
Imm. in corso			
Altre Immobiliz. Immateriali	230.574	221.227	211.880
Immobilizzazioni Immateriali Nette	230.574	221.227	211.880
Terreni e Fabbricati	4.026.833	3.385.688	3.268.630
Impianti	11.336.866	1.893.339	1.845.003
Attrezzature industriali	9.164	9.021	17.257
Altri beni	9.483	6.923	20.275
Imm. in corso/acconti		4.500	
Immobilizzazioni Materiali Nette	15.382.346	5.299.471	5.151.165
Crediti oltre 12 mesi	34.294	2.683	7.509
Immobilizzazioni Finanziarie			
Altri Titoli			
Immobilizzazioni Finanziarie Nette	34.294	2.683	7.509
ATTIVO FISSO NETTO	15.647.214	5.523.381	5.370.554
TOTALE CAPITALE INVESTITO	16.241.787	6.419.039	5.803.483
Debiti vs Banche	657.601	198.392	207.070
Liquidità negative	657.601	198.392	207.070

Dati in €	2022	2023	2024
Debiti entro 12 mesi	854.647	511.825	457.782
di cui Obbligazioni			
di cui Obbligazioni Convertibili			
di cui Soci per Finanziamento			
di cui Debiti vs altri finanziatori			
di cui Acconti			
di cui Debiti vs Fornitori	325.083	356.199	264.098
di cui Titoli di Credito			
di cui Imprese controllate			
di cui Imprese collegate			
di cui Imprese controllanti			
di cui Debiti Tributari	30.614	29.306	42.090
di cui Istituti di Previdenza	58.047	51.609	55.441
di cui Altri Debiti	440.903	74.711	96.153
Ratei e risconti	13.657	16.210	27.928
Esigibilità	868.304	528.035	485.710
Debiti oltre 12 mesi	3.672.339	3.477.517	3.325.385
di cui Debiti vs Banche	1.078.487	883.665	731.533
di cui Obbligazioni			
di cui Obbligazioni Convertibili			
di cui Soci per Finanziamento			
di cui Debiti vs altri finanziatori			
di cui Acconti			
di cui Debiti vs Fornitori	2.593.852	2.593.852	2.593.852
di cui Titoli di Credito			
di cui Imprese controllate			
di cui Imprese collegate			
di cui Imprese controllanti			
di cui Debiti Tributari			
di cui Istituti di Previdenza			
di cui Altri Debiti			
Fondi e rischi	89.489	83.041	83.041
Trattamento di fine rapporto	318.931	357.118	357.530
Risconti passivi pluriennali			
Passività a medio lungo	4.080.759	3.917.676	3.765.956
MEZZI DI TERZI	5.606.664	4.644.103	4.458.736
Capitale Sociale	10.405.300	10.405.300	1.774.936
Riserve	514.922	229.823	
Utili (Perdite) portati a nuovo			
Utile (Perdita) dell'esercizio	- 285.099	- 8.860.187	- 430.189
Dati in €	2022	2023	2024

PATRIMONIO NETTO	10.635.123	1.774.936	1.344.747
-------------------------	-------------------	------------------	------------------

MEZZI PROPRI	10.635.123	1.774.936	1.344.747
---------------------	-------------------	------------------	------------------

FONTI DI FINANZIAMENTO	16.241.787	6.419.039	5.803.483
-------------------------------	-------------------	------------------	------------------

INDICATORI FINANZIARI

Posizione Finanziaria Netta (PFN)			
Descrizione	2022	2023	2024
Disponibilità liquide (CIV)	(85.853)	(437.754)	(98.261)
Liquidità	(85.853)	(437.754)	(98.261)
Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi, fatta eccezione per la parte corrente dell'indebitamento non corrente)	467.381		
Parte corrente dell'indebitamento non corrente (D4, entro 12 mesi, per quanto rileva la quota capitale delle rate dovute nei 12 mesi)	190.220	198.392	207.070
Indebitamento Finanziario Corrente	657.601	198.392	207.070
Indebitamento Finanziario Corrente Netto	571.748	(239.362)	108.809
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	1.078.487	883.665	731.533
Indebitamento Finanziario Non Corrente	1.078.487	883.665	731.533
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN) o Indebitamento Finanziario Netto	1.650.235	644.303	840.342

La Posizione Finanziaria Netta rappresenta uno degli strumenti per individuare e illustrare la situazione finanziaria nel breve e nel medio/lungo termine.

INDICI DI BILANCIO

Indici di redditività	2022	2023	2024
Redditività del Capitale Investito (%) (ROI)	-1,24%	-136,37%	-6,12%
Redditività delle Vendite (%) (ROS)	-7,56%	-343,74%	-14,24%
Redditività dei Mezzi Propri (%) (ROE)	-2,68%	-499,18%	-31,99%

ROI (Return On Investment)

E' un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito nell'azienda.

ROS (Return On Sale)

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite

ROE (Return On Equity)

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Commento

Così come riscontrato nella tabella relativa all'andamento ed ai risultati della gestione riportata nella prima parte della presente relazione, per l'anno 2023 si fa presente che le risultanze degli indici di redditività manifestano la forte e straordinaria anomalia generata dall'operazione straordinaria di cessione del Ramo Idrico.

Al fine di adempiere agli obblighi di Legge previsti dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, oltre alle disposizioni previste dall'art. 2086. 2° comma del Cod. Civ., l'Azienda, nell'ambito del programma di misurazione del rischio aziendale e nell'ottica di valutare la presenza di una situazione di crisi d'impresa, ha monitorato i segnali di allarme di cui all'art. 3 CCII, anche al fine di assumere ogni eventuale iniziativa in modo tempestivo.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2024, i segnali di cui all'art. 3 CCII sono i seguenti:

- a) non esistono debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni;
- b) non esistono debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) non esistono esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma;
- d) non si ravvede l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1

In aggiunta, nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha periodicamente predisposto e controllato un set di indici, che vengono in sintesi di seguito riepilogati:

Indice 1 - Il patrimonio netto: Se tale indice presenta un valore negativo o scende sotto il limite legale per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali detta circostanza, indipendentemente dalla situazione finanziaria, costituisce quindi un pregiudizio alla continuità aziendale, fintantoché le perdite non siano state ripianate ed il capitale sociale riportato almeno al limite legale.

Con riferimento all'Azienda, il Patrimonio Netto è positivo (Euro 1.344.747,00 dato dal Bilancio al 31.12.2024).

Indice 2 – DSCR: è un indice di monitoraggio della crisi che è calcolato come il rapporto tra flussi di cassa liberi previsti nei sei mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. I valori di tale indice superiori ad 1 (uno), denotano la stimata capacità di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di sei mesi, valori inferiori ad 1 (uno) la relativa incapacità.

Con riferimento all'indice DSCR preso a riferimento dall'Azienda per il monitoraggio della crisi, si evidenzia che gli accadimenti intervenuti nell'ultima parte dell'anno 2024, tra cui il mancato introito del canone del gas ed il tentativo di vendita di un'immobile di proprietà di ASM non andato a buon fine, hanno inciso negativamente sulla quantificazione dell'indice medesimo. Non potendo infatti fare affidamento sui proventi derivanti dagli accadimenti sopra descritti, l'indice DSCR si è progressivamente ridotto. Si riportano di seguito i risultati dell'indice DSCR effettuati con cadenza mensile:

- 1,08 calcolato con riferimento ai saldi al 31/10/2024;
- 0,82 calcolato con riferimento ai saldi al 30/11/2024.

Un risultato dell'indice DSCR inferiore a 1,00 esprime un flusso di cassa atteso non sufficiente a fronteggiare gli impegni dell'Azienda e pertanto la ragionevole sussistenza dello stato di crisi finanziaria.

Tenuto conto dell'incapacità attuale di ASM Pandino di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni nei confronti del sistema bancario, il DSCR per l'esercizio 2025 assume un valore negativo, quantomeno sino alla individuazione di un accordo con gli stessi funzionale a rendere sostenibile il debito finanziario con i flussi di cassa.

In aggiunta alle obbligazioni sociali con scadenza entro il 31.12.2024, cui l'azienda non è riuscita a far fronte, nei primi mesi dell'esercizio 2025, tenuto conto dell'inadempimento della rata di finanziamento in scadenza all' 11 gennaio 2025, nonché dell'incapacità di far fronte regolarmente al pagamento dell'IVA corrente per talune mensilità, i segnali di allarme di cui all'art. 3 CCII sono stati in parte superati.

L'Amministratore Unico, dopo la sua nomina, preso atto dei risultati degli ultimi DSCR calcolati, di quello prospettico, tenuto conto dell'approssimarsi dei valori soglia di cui all'art. 3 CCII al 31 dicembre e al definitivo superamento di talune soglie nei primi mesi dell'esercizio 2025, e riscontrate le difficoltà finanziarie dell'Azienda, come meglio spiegato nei paragrafi successivi della presente relazione, ha dato mandato a professionisti al fine di avviare le attività propedeutiche volte a valutare un percorso di risanamento. Pertanto, dall'esame dei segnali di cui all'art. 3 CCII riferiti al 31 dicembre 2024, successivamente aggiornati ai primi mesi dell'esercizio 2025, e dall'andamento negativo attuale e prospettico del DSCR, è emersa una situazione di crisi che ha indotto l'organo gestorio attualmente in carica, nell'imminenza dell'assunzione del proprio incarico, a decidere di ricorrere al percorso di risanamento disciplinato dagli artt. 12 e ss D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, funzionale a rendere il debito bancario sostenibile rispetto alle attuali capacità finanziarie.

Andamento economico delle Società Controllate

L'Azienda Speciale non detiene partecipazioni in società controllate

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Variazioni nell'Organo Amministrativo

In data 06/09/2024 il Socio Unico Comune di Pandino, a seguito alle dimissioni presentate dai Consiglieri Antonio Merigo (Presidente) ed Emanuele Marchesi (Consigliere), ha nominato un nuovo Organo Amministrativo in forma collegiale (Consiglio di Amministrazione) nelle persone dei signori Lorenzo Michele Mascherpa (Presidente), Giordano Bruno Zilli (Consigliere) e Michele Giovanni Cicchetti (Consigliere). La nomina ha avuto decorrenza dalla data di notifica, 09/09/2024. In data 18/12/2024 il Socio Unico Comune di Pandino, a seguito alle dimissioni presentate dai Consiglieri Lorenzo Michele Mascherpa (Presidente) e Giordano Bruno Zilli (Consigliere), ha nominato un nuovo Organo Amministrativo in forma monocratica (Amministratore Unico) nella persona del signor Antonio Gerardi. La nomina ha avuto decorrenza dalla data di notifica, 18/12/2024. L'Amministratore Unico rimane in carica per il periodo di vigenza del mandato del Sindaco che lo ha nominato e comunque fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

Mancanza di flussi derivanti dalla rete Gas e dal Servizio Idrico Integrato

Come già esposto in premessa, la situazione finanziaria dell'Azienda ha fortemente risentito del mancato incasso dei seguenti canoni:

- canone da Padania Acque per il Servizio Idrico Integrato (ceduto alla stessa nel mese di novembre 2023) che aveva garantito componenti finanziari e reddituali per euro 181 mila nell'esercizio 2021, altrettanto nell'esercizio 2022 ed euro 170 mila nell'esercizio 2023;

- canone per vettoriamiento gas di competenza dell'anno 2024, da SIM Gas, per circa euro 220 mila.

Nel mese di gennaio 2025, a seguito dell'insediamento dell'attuale Amministratore Unico, l'Azienda ha cercato di individuare le possibili soluzioni per agire in giudizio al fine di recuperare il credito vantato nei confronti della società SIM Gas. A tal fine, ASM Pandino sta agendo in stretta collaborazione con il Comune di Pandino, il quale ha dato incarico ad uno studio volto a verificare gli aspetti tecnici della questione.

Le difficoltà a far fronte a taluni pagamenti

Anche a seguito di quanto sopra esposto, con riferimento alle obbligazioni sociali aventi scadenza entro il 31/12/2024, si riscontra che la società non è stata in grado di provvedere al pagamento delle seguenti imposte e impegni:

- saldo Imu 2024 per euro 20.995,00.=, la cui scadenza era prevista per il giorno 16/12/2024;
- seconda rata dell'imposta Tari 2024 per euro 1.554,00.=, il cui termine di pagamento era fissato per il giorno 30/11/2024;
- rata del mutuo sottoscritto con l'istituto di credito Sparkasse per complessivi euro 63.343,03 la cui scadenza era fissata per il giorno 31.12.2024.

Relazione sul Governo Societario ex art. 6, co. 2 e 4, DLgs 175/2016

Si informa che in ossequio all'art. 6, co. 2 e 4, DLgs 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – Legge Madia) l'Azienda Speciale si è dotata di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che viene allegato al presente Bilancio.

Attività di ricerca e sviluppo

Natura e descrizione delle attività di ricerca e sviluppo

L'Azienda Speciale non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese del gruppo

L'Azienda Speciale non fa parte di un gruppo.

Notizie su azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

L'Azienda Speciale non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

Notizie su azioni proprie e/o di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio con indicazione delle relative motivazioni e dei corrispettivi

L'Azienda Speciale non ha proceduto ad acquisizioni di azioni proprie e/o di società controllanti nel corso dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione

Quadro macroeconomico dei primi mesi del 2025

Lo scenario previsivo presuppone che seppure in un contesto di elevata incertezza, in particolare sulle politiche commerciali della nuova amministrazione statunitense, la crescita della domanda estera si consolidi, ma su valori nettamente inferiori a quelli medi del ventennio precedente la pandemia. Sulla base dei contratti futures, i prezzi del petrolio diminuirebbero nel corso del triennio e quelli del gas naturale rimarrebbero sostanzialmente stabili. I costi di finanziamento per imprese e famiglie si ridurrebbero gradualmente.

Si stima che il prodotto interno lordo sia tornato a espandersi nel trimestre in corso a ritmi moderati e che la crescita possa acquistare vigore dalla seconda metà del prossimo anno, grazie soprattutto all'andamento favorevole dei consumi e alla ripresa delle esportazioni. Rispetto alle proiezioni pubblicate in ottobre, la crescita del PIL è rivista al ribasso per circa 0,1 punti percentuali all'anno, per via di andamenti meno favorevoli delle attese nella seconda metà del 2024 e degli effetti di ipotesi di una crescita della domanda estera più contenuta e di tassi di interesse leggermente più elevati.

I consumi, dopo la forte caduta registrata alla fine del 2023, sono tornati ad aumentare fin dal primo trimestre dell'anno in corso e continuerebbero a crescere nel prossimo triennio, sostenuti dal buon andamento del potere d'acquisto delle famiglie e dalla riduzione dei tassi di interesse. Gli investimenti rallenterebbero, risentendo degli effetti del ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni, che verrebbero solo in parte attenuati dall'aumento della spesa per infrastrutture e dalle misure di incentivo previste nel PNRR.

Le esportazioni, ancora deboli nella seconda metà di quest'anno, tornerebbero a espandersi dal prossimo, a tassi analoghi a quelli della domanda estera. Le importazioni crescerebbero in misura più contenuta, risentendo della debolezza della spesa per investimenti. Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti si stabilizzerebbe intorno all'1,0 per cento del PIL.

L'incertezza che circonda queste proiezioni è elevata e deriva principalmente dallo scenario internazionale. Un orientamento maggiormente protezionistico delle politiche commerciali e le perduranti tensioni connesse con i conflitti in corso potrebbero incidere negativamente sulle vendite all'estero e, tramite un peggioramento della fiducia di famiglie e imprese, sulla domanda interna. Una dinamica dei prezzi più elevata potrebbe derivare da nuovi rincari delle materie prime e degli altri beni importati. Per contro, l'eventualità di un deterioramento più marcato e duraturo della domanda potrebbe pesare sull'occupazione e comprimere l'andamento di salari, margini di profitto e prezzi di vendita delle imprese.

Situazione economico finanziaria ASM Pandino

Come già evidenziato nella prima parte della presente Nota Integrativa, l'Azienda si trova in una situazione di crisi finanziaria che, a partire dal mese di Dicembre 2024 ad oggi, non le ha consentito di onorare regolarmente le proprie obbligazioni di natura finanziaria e tributaria. I motivi della crisi sono stati sinteticamente esposti nei paragrafi precedenti.

In particolare, anche a fronte di quanto sopra esposto l'azienda non è stata in grado di far fronte ai seguenti obblighi e impegni:

- saldo Imu 2024 per euro 20.995,00.=, la cui scadenza era prevista per il giorno 16/12/2024;
- seconda rata dell'imposta Tari 2024 per euro 1.554,00.=, il cui termine di pagamento era fissato per il giorno 30/11/2024;
- rata del mutuo sottoscritto con l'istituto di credito Sparkasse per complessivi euro 63.343,03 la cui scadenza era fissata per il giorno 31/12/2024
- rata del mutuo sottoscritto con l'istituto di credito Banca Cremasca e Mantovana di importo pari ad euro 35.401,00 la cui scadenza era prevista per il giorno 11/01/2025;
- saldo iva a debito scaturente dalla liquidazione iva di febbraio 2025 di importo pari ad euro 23.000,30 con scadenza prevista per il giorno 17/03/2025

- saldo iva a debito scaturente dalla liquidazione iva di marzo 2025 di importo pari ad eur 22.526,66 con scadenza prevista per il giorno 16/04/2025
- saldo iva a debito scaturente dalla liquidazione iva di aprile 2025 di importo pari ad euro 20.467,09 con scadenza prevista per il giorno 16/05/2025

Permangono i problemi che si riscontrano ormai da tempo alle strutture ed agli impianti del Centro Sportivo legati ai mancati interventi manutentivi straordinari, incluso il risanamento totale del manto di copertura, che l'azienda non è in grado di sostenere, anche a seguito del mancato riconoscimento del contributo in conto esercizio da parte del Socio Unico per garantire il pareggio di bilancio, così come previsto dallo Statuto dell'Azienda Speciale, oltre alla mancanza di specifiche direttive d'indirizzo generale corredate dall'apprestamento delle relative risorse finanziarie. Ciò ha rilevanti ripercussioni sulla situazione economica di ASM Pandino, considerando che anche nell'esercizio 2024 il centro sportivo non ha raggiunto l'equilibrio economico.

La malaugurata eventualità dell'impraticabilità e dell'inagibilità delle strutture del Centro Sportivo per ragioni di sicurezza comporterebbe un enorme danno sia per l'ASM Pandino che per la collettività dal momento che verrebbe compromessa sia la possibilità di offrire il servizio delle attività sportive interessate, sia la futura praticabilità di interventi in partenariato pubblico – privato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come sopra esposto, ASM Pandino si trova in una situazione di crisi che non le ha consentito di onorare regolarmente le obbligazioni di natura finanziaria e tributaria. Alla luce delle cause della crisi sopra sinteticamente esposte, la Società ha ritenuto opportuno avviare un percorso di risanamento, disciplinato dagli artt. 12 e ss D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, funzionale a rendere il debito bancario sostenibile rispetto alle attuali capacità finanziarie, anche grazie al contributo che auspicabilmente verrà fornito dal Comune di Pandino e dalle iniziative industriali declinate nell'ipotizzato percorso di risanamento volte a porre rimedio alle cause della crisi esposte nel presente paragrafo.

Tra queste le iniziative industriali che ASM Pandino intende realizzare si annoverano le seguenti: (i) Gestione a terzi del centro sportivo Blu Pandino; (ii) Individuazione di una soluzione con Sim Gas S.p.a.; (iii) Retrocessione dei servizi cimiteriali al Comune di Pandino e (iv) Dismissione di immobili non strumentali.

Quanto al punto *sub i*), ASM Pandino sta proseguendo le attività funzionali alla concessione a terzi della gestione del Centro Sportivo, che richiedono tempistiche non immediate nel rispetto delle normative vigenti. La concessione a terzi del Centro Sportivo assume un ruolo decisivo nell'ambito del percorso di risanamento avviato, tenuto conto dei risultati economici conseguiti negli ultimi anni, della complessità nella gestione della struttura sportiva e degli ingenti investimenti necessari per raggiungere l'economicità nella gestione.

Quanto al punto *sub ii*), il Comune di Pandino ha conferito incarico ad uno studio tecnico per una verifica preliminare in merito all'esistenza dei presupposti che potrebbero legittimare il ricalcolo del canone richiesto da Sim Gas. Al contempo è stato inoltre incaricato un avvocato amministrativista per costituirsi in giudizio nel procedimento promosso da Sim Gas per eccepire una presunta inerzia del Comune nel mancato riscontro circa la richiesta di ricalcolo del canone. L'individuazione di una soluzione stragiudiziale con Sim Gas, che richiede tempistiche non immediate, assume un ruolo dirimente nell'ambito del percorso di risanamento tenuto conto della rilevanza dei componenti positivi di reddito e finanziari che storicamente ha generato il canone gas.

Quanto al punto *sub iii*), tenuto conto delle difficoltà finanziarie in cui versa ASM Pandino, la Società ha inviato in diverse occasioni il Comune a valutare fattivamente la possibilità di

retrocessione allo stesso. Tale possibilità è in corso di valutazione da parte del Comune, che, sulla base delle interlocuzioni sinora intrattenute, potrà effettivamente realizzarsi. Tale possibilità consentirebbe di interrompere lo svolgimento di un ramo di attività in perdita economica e finanziaria.

Quanto al punto *sub iv*), ASM si è rivolta ad un primario operatore specializzato nelle vendite in contesti di crisi al fine di tentare di collocare sul mercato gli immobili non funzionali alla continuità aziendale.

Sedi secondarie (unità locali)

L'Azienda Speciale ha le seguenti unità locali:

- ❖ Farmacia Comunale di Pandino in Pandino (CR) – fraz. Nosadello in via Gradella n. 2;
- ❖ Centro Sportivo BLU PANDINO in Pandino (CR) in via Roggetto n. 5;
- ❖ Deposito in Pandino (CR) in via De Gasperi n. 25

Soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento

L'Azienda Speciale è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pandino

Informazioni sintetiche relative all'Ente controllante

Denominazione	Comune di Pandino
Sede Legale	Via Castello n. 15 – Pandino (CR)
C.F.	00135350197
P.IVA	00135350197
Quota di partecipazione al 31.12.2019 in ASM PANDINO	100%

Rapporti con Ente controllante

Vi è un debito commerciale, per un importo pari ad € 2.593.852,00, verso il Comune connesso all'operazione di acquisizione delle reti dell'acquedotto. Vi sono, inoltre, debiti commerciali per ulteriori € 24.660,00, altri debiti per Euro 4.016,00 e crediti commerciali per complessivi € 4.963,00.

Strumenti finanziari e gestione dei rischi

Indicazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis

Nell'esercizio della sua attività l'Azienda Speciale può essere esposta a diversi rischi e più precisamente:

Rischio di prezzo: ossia il rischio legato agli aumenti dei prezzi delle materie prime. L'Azienda Speciale non è sottoposta a tale rischio in quanto opera nel comparto dei servizi e non nel comparto manifatturiero.

Rischio di credito: il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'Azienda Speciale a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Tale rischio può derivare sia dall'attività commerciale (concessione di crediti elevati verso uno o pochi clienti) sia dall'attività finanziaria (serietà delle controparti utilizzate nell'attività finanziaria). Il rischio di credito relativo all'attività commerciale non presenta particolari problemi, in quanto i clienti sono rappresentati da primarie aziende che non hanno mai dato particolari problemi. Per quanto riguarda la gestione finanziaria, l'Azienda Speciale utilizza la liquidità disponibile per ridurre l'indebitamento;

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o esserlo ma a costi elevati. L'Azienda si trova in una situazione di crisi che non le ha consentito di onorare regolarmente le obbligazioni nei confronti degli Istituti Finanziari e dell'Erario. Invero, la Società ha ritenuto opportuno avviare un percorso di risanamento funzionale a rendere sostenibile l'indebitamento finanziario.

Il Socio Unico, nonché Ente di Riferimento, Comune di Pandino, alla luce di quanto sopra non ha garantito contributi e risorse (contributo in conto esercizio) sufficienti a sostenere dal punto di vista finanziario l'Azienda sia per la gestione ordinaria sia per far fronte ad improcrastinabili investimenti sulle strutture ammalorate del Centro Sportivo.

Rischio di cambio: L'Azienda Speciale svolge la propria attività esclusivamente sul territorio nazionale, e quindi il rischio di cambio è nullo;

Rischio sanitario (o biologico): l'Azienda Speciale ha introdotto le prescrizioni richieste dalla normativa nazionale e regionale prestando particolare attenzione al rispetto delle stesse.

Conclusioni

L'Organo Amministrativo invita il Comune di Pandino, quale soggetto economico che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

- 1) ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2024 e le relazioni che lo accompagnano;
- 2) a coprire la perdita dell'esercizio, pari ad € - 430.189,00 mediante l'utilizzo, per pari importo, del Capitale di Dotazione.

Da ultimo, nel ringraziare per il lavoro svolto il Revisore Legale, in scadenza per decorrenza del triennio, si invita il Socio unico Comune di Pandino a voler deliberare in merito alla nomina del Revisore Legale.

Pandino (CR), lì 14 Maggio 2025

L'Amministratore Unico
Gerardi Avv. Antonio

